

**UN'INTERESSANTE FORMA TERATOLOGICA DI *OPHRYS SPHEGODES*
MILLER (*ORCHIDACEAE*) RINVENUTA SUL MONTE ARGENTARIO
(GROSSETO, ITALIA CENTRO-OCCIDENTALE)**

**AN INTERESTING TERATOLOGICAL FORM OF *OPHRYS SPHEGODES*
MILLER (*ORCHIDACEAE*) FOUND ON MT. ARGENTARIO
(GROSSETO, CENTRAL-WEST ITALY)**

VITALIANO GULLI¹ & GIUSEPPE TOSI²

¹Via Is Zirvas 1, I-09040 Donori (CA), Italia

²Via Panoramica 94, I-58019 Porto Santo Stefano (GR), Italia

Riassunto. Viene segnalato il rinvenimento sul Monte Argentario (GR) di un'interessante forma teratologica di *Ophrys sphegodes* Miller (Orchidaceae), con fiori del tutto privi di labello.

Abstract. The discovery on Mt. Argentario (GR) of an interesting teratological form of *Ophrys sphegodes* Miller (Orchidaceae) with lipless flowers, is reported.

Nel corso di una delle numerose escursioni effettuate per approfondire la conoscenza del contingente orchidologico della flora del Monte Argentario, in data 15 aprile 1998, è stata reperita un'interessante forma teratologica di *Ophrys sphegodes* Miller, i cui fiori erano del tutto privi di labello (figg. 1, 2). La pianta vegetava ai margini di un sentiero nei pressi del Noviziato dei Padri Passionisti, ad una altitudine di 326 metri s.l.m. Sebbene il rinvenimento di dette forme anomale (*lusus naturae*) non costituisca di certo un evento eccezionale, riteniamo interessante segnalare questa *O. sphegodes* per le particolari aberrazioni che presentavano tutti i suoi fiori.

DESCRIZIONE DEL REPERTO

Pianta alta cm 16,5. Foglie basali 3, oblunگو-lanceolate, glaucescenti; foglie caulinari 2, abbraccianti lo scapo; brattee da subeguali a superanti l'ovario. Infiorescenza lassa composta da 7 fiori (2 in antesi in data 15.4.1998, 5 il 20.4.1998), non resupinati; sepalі oblunگو-lanceolati, concavi, con margini revoluti ed apice ottuso, di colore verde chiaro; petali più lunghi della metà dei sepalі, di forma variabile, pubescenti, di colore da giallo a giallo-brunastro, talvolta verdastri nella parte mediana, margini ondulati e di colore più marcato; ginostemio appena abbozzato; labello del tutto assente, sostituito da due ginostemi soprannumerari, anche questi appena abbozzati e uniti alla base del primo a formare un'unica colonna posta in posizione centrale ed eretta, munita complessivamente di 3 stami e di 6 pollinii; cavità stigmatiche inesistenti. Ovari anomali, allungati e particolarmente sottili. Uno dei fiori presentava una parziale fusione dei due sepalі laterali.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

Gli esemplari teratologici vengono spesso considerati come semplici curiosità e di non grande interesse. In questa particolare famiglia, sono invece ritenuti meritevoli di studio qualora presentino anomalie tali da mostrare una sorta di regressione del

fiore (atavismo), poiché contribuiscono a far luce sulle complesse vicende evolutive delle *Orchidaceae*, nel corso della loro filogenesi.

Normalmente dette alterazioni, pur incidendo visibilmente sulla morfologia del fiore, permettono ugualmente una determinazione, senza troppe esitazioni, della specie di appartenenza. Meno frequentemente queste influiscono così profondamente su una o più parti fiorali, da rendere assai incerta una corretta determinazione.

L'interessante forma teratologica di *Ophrys sphegodes* Miller rinvenuta sul Monte Argentario (GR), oggetto del presente contributo, rientrava tra queste ultime e, per l'entità delle sue aberrazioni, dovute quasi certamente ad una modificazione genica, si mostrava di non agevole determinazione. Ciò è stato reso possibile, oltre che dalla identificazione dei petali, anche dalla presenza, nelle immediate vicinanze, di diversi esemplari del tutto normali appartenenti a questa specie.

In questa *Ophrys*, la mancanza del labello (acheilaria), sostituito dai due rudimentali ginostemi soprannumerari, sembrava costituire quasi un parziale riavvicinamento al fiore ancestrale, probabilmente simile a quello delle *Liliaceae* con sei stami e tre stimmi, da cui le *Orchidaceae* deriverebbero secondo l'opinione più diffusa, con la ricomparsa di alcuni degli stami persi nel corso del processo evolutivo (potrebbe trattarsi dei due originari del ciclo interno, che in alcune *Ophrys* appaiono come punti staminodiali). Non è stato accertato se il loro polline fosse fertile e capace di emettere i tubetti pollinici, mentre gli ovari, presenti ma di conformazione anomala, non possedevano certamente la capacità di produrre seme, soprattutto per la mancanza nei fiori di un vero stimma.

La presenza nel fiore di due stami aggiuntivi con la contemporanea assenza del terzo petalo modificato, potrebbe però anche avvalorare, in parte, la teoria (NELSON 1962) secondo la quale il labello delle *Orchidaceae* deriverebbe dalla trasformazione di tre (due del ciclo esterno ed uno di quello interno) dei sei stami originari del tipo ancestrale.

Gli esempi di forme aberranti mancanti di labello riportati in letteratura, mostrano che la sua scomparsa coincide generalmente con la presenza, in sua vece, di un terzo petalo non modificato, che riporta il fiore ad un più o meno perfetto actinomorfo (peloria), tipico della famiglia delle *Liliaceae* (DELFORGE 1994; LANGER & SAUERBIER 1983; REINHARD *et al.* 1991; RUGGIERO *et al.* 1988; SCRUGLI 1988). La forma reperita sul Monte Argentario, invece, pur mancante del labello, conservava il caratteristico zigomorfismo delle *Orchidaceae*.

L'exsiccatum (fig. 3) privo delle foglie, che non sono state prelevate per consentire la maturazione del rizotubero per il successivo ciclo vegetativo della pianta, è stato depositato presso l'erbario del Museo Botanico di Firenze (FI).

BIBLIOGRAFIA

- DELFORGE P., 1994 - Guide des Orchidées d'Europe, d'Afrique du Nord et du Proche-Orient. *Delachaux et Niestlé*, Lausanne - Paris.
- LANGER W. & SAUERBIER H., 1983 - *Ophrys sphegodes* Mill. mit radiärer Blütenhülle. *Die Orchidee*, 34 (2): 50-51.
- NELSON E., 1962 - Gestaltwandel und Artbildung erörtert am Beispiel der Orchidaceen Europas und der Mittelmeerländer, insbesondere der Gattung *Ophrys*. Mit einer Monographie und Ikonographie der Gattung *Ophrys*. Verlag E. Nelson, Chermex-Montreux.
- NELSON E., 1965 - Zur organophyletischen Natur des Orchideenlabeliums. *Bot. Jb.*, 84 (2): 175-214.
- REINHARD H. R., GÖLZ P., PETER R. & WILDERMUTH H., 1991 - Die Orchideen der Schweiz und angrenzender Gebiete. *Fotorotar AG, Druck + Verlag, Egg*.
- RUGGIERO L., BIANCO P., MEDAGLI P. & D'EMERICO S., 1988 - Su alcune anomalie fiorali in *Ophrys*, *Orchis* e *Serapias* (*Orchidaceae*). *Atti Soc. ital. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, 129 (2-3): 272-284.
- SCRUGLI A., 1988 - Ein Exemplar von *Ophrys tenthredinifera* mit aktinomorpher Blütenhülle. *Die Orchidee*, 39 (5): 191-192.

(Ricevuto il 5 ottobre 1998)



Fig. 1

Fig. 2

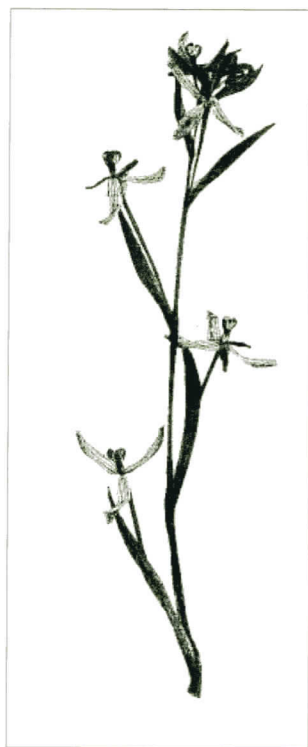


Fig. 3

Fig. 1. *Ophrys sphegodes* Miller con fiori privi di labello, fiore singolo: Monte Argentario, 15.4.1998; foto G. Tosi.

Fig. 2. *Ophrys sphegodes* Miller con fiori privi di labello, particolare dell'infiorescenza mostrante anche il fiore con parziale fusione dei sepali laterali: Monte Argentario, 19.4.1998; foto G. Tosi.

Fig. 3. *Ophrys sphegodes* Miller con fiori privi di labello, *exsiccatum*.